

Domenica di Pentecoste



Macha Chmakoff, Pentecoste n. 2, olio su tela, cm. 81 x 65

L'arco a sesto acuto al centro dell'opera richiama il particolare di un edificio religioso e dunque evoca un luogo di raccoglimento, quello in cui erano radunati gli apostoli con alcune donne, con Maria e con i fratelli di Lui.

In questo luogo penetra il soffio dello Spirito, sotto forma di colomba, con la forza di un vento impetuoso, il cui dinamismo è sottolineato dalle intense spatolate che danno vigore al volo della colomba.

Lo Spirito Santo entra da quella porta quadrata, dove il quadrato è simbolo dello spazio interiore che abita ciascuno, ed entra come Paraclito che significa “*chiamato vicino*”, *ad-vocatus* e quindi *avvocato*, inteso come difensore, soccorritore e consolatore.

Entra con un misto di energia e scioltezza, carico di luce dorata, ad indicare la Sua natura divina, che si staglia sul rosso fuoco dello sfondo. Questo richiama la fiamma dello Spirito e indica la gravidanza d’amore di cui sono intessuti i Suoi doni, che hanno la forza effusiva di un’essenza che impregna tutto e tutti.

Il rosso intenso sottolinea la straordinarietà di una manifestazione che rimane impressa nel cuore dei discepoli per scuoterli dal torpore, rafforzarli nella fede e chiamarli ad essere testimoni della novità evangelica.

Flavia